

BUSTO ARSIZIO - 23 maggio 2023, 16:27

Lavoro nel Terziario? "My job day" a Malpensafiere



Incontro fra offerta e domanda di lavoro, a tu per tu. Tavoli dedicati e formazione. Iniziativa promossa da Ente Bilaterale del Terziario. Incrocio di generazioni



Volti, persone, storie a “My job day”, iniziativa organizzata a Malpensafiere da **Ente Bilaterale del Terziario**. Scopo: presentarsi, conoscersi, parlarsi. Fra persone. Mettere in contatto domanda e offerta di lavoro, per guardarsi negli occhi, per ascoltarsi, intuire. E darsi da fare.



Presidente dell'Ente bilaterale del terziario, Giuseppe D'Aquaro

Ai tavoli dei colloqui, i referenti per **23 aziende del territorio**. E **oltre 100 candidati, giovani e meno giovani**, in cerca di altrettante occupazioni o di un cambiamento nella propria vita lavorativa. Ci sono **gli studenti delle superiori** in bilico fra prosecuzione degli studi e ingresso nel mondo degli adulti. Ci sono i **“grandi”, in cerca di riscatto, scoperta o cambiamento**. **Ci sono le aziende.**

Ecco **Stefano, 55 anni**. Non sono ancora le 13 e ha già sostenuto **quattro colloqui**. Punta a portarne a casa altri tre. «**Ho lavorato in azienda per 30 anni** – riassume – come **tecnico informatico**. Poi, però, il servizio di cui mi occupavo è stato esternalizzato. Sono passato a una società di **consulenza**. Due anni e mezzo, **poi mi hanno lasciato a casa**». La specializzazione di Stefano, informatica, è parecchio richiesta. «Sì – conferma – ma c'è anche confusione. Mi è capitato di avere un sospetto: che il curriculum non venga valutato con la giusta attenzione. O che si proceda ancora per una sorta di passaparola, per conoscenze». A Malpensafiere perché? «Perché, credo, **qui si può velocizzare il recruiting**, si entra in contatto più in fretta».

Lorenzo, bustocco, di anni ne ha 38. **Lavora in ambito commerciale**, ramo casalinghi. «Sono qui perché mi piacerebbe impegnarmi in qualcosa che mi piace di più rispetto a quello che faccio. Oggi sono abbastanza tranquillo, ma **all'inizio è stata davvero dura**. E vorrei cambiare – confida, mentre aspetta di incontrare una responsabile delle risorse umane per una realtà della Grande distribuzione organizzata – **l'alimentare, per esempio, mi interessa parecchio**».

Simone, 23enne, cerca lavoro da qualche mese, per la prima volta: «Sono elettricista e ho seguito dei corsi per approfondimenti tecnici». Quanti colloqui hai sostenuto? «Tre. E mi sembrano che siano andati bene. Ma non si può mai dire...».

Poi ci sono gli studenti e le studentesse. Hanno partecipato a **una mattinata di formazione** con il **Centro per l'Impiego di Varese**, sempre nell'ambito di "My job day". **Alcuni di loro hanno portato quanto appreso direttamente agli incontri con le aziende.** Questione di minuti, insegnamenti freschi. Temi affrontati: **curriculum vitae, gestione dei colloqui e LinkedIn**, il "social del lavoro". Provengono, ragazze e ragazzi, da istituti tecnici e professionali, da **Valceresio, Tradate e Varese.**

Franco Cavallone, docente d'inglese all'Enaip: «Ho percepito interesse, da parte dei ragazzi. Anche se i nostri, parliamo di studenti di quarta, hanno **già assaggiato il mondo del lavoro, hanno affrontato gran parte dell'anno scolastico facendo stage...** Per loro, quel passaggio è vicino». **Francesca, Davide, Zied, Manuel** si confrontano e il giudizio è unanime: le informazioni ricevute sul **Curriculum vitae** sono abbastanza note, anche se **un ripasso non guasta.** Interessantissime, così vengono considerate, le dritte sui **colloqui di lavoro. LinkedIn suscita reazioni fredde.**

A pochi metri ci sono **Benedetta, Alice, Ilaria, Ayoub, Giada.** Frequentano il **Montale di Tradate.** Prospettive diversificate: la prima intende iscriversi a **Giurisprudenza**, la seconda punta a **studi universitari di ambito economico.** Ilaria: **voglia di cambio radicale, verso l'estetica.** **Ayoub** si immagina presto al lavoro, **in azienda.** **Giada studierà economia aziendale.** Ma la questione colloquio resta in cima al gradimento.

Il mondo del lavoro incoraggia o preoccupa? Unanimità: preoccupa. Domanda: per le difficoltà da affrontare o per il timore di non trovarne, di lavoro? «Un po' tutte e due le cose. **Ma c'è un passaggio fondamentale: quando ci misureremo con quelle questioni non saremo insieme. Certi aiuti, come passarci gli appunti, non esisteranno più».**

L'inquietudine non cancella la determinazione. Ai tavoli per il "tu per tu" ci sono aziende che stanno facendo la storia del territorio. Se ne possono intervistare i rappresentanti azzeccando il momento: non sono lì per rilasciare dichiarazioni ma **per incontrare.** **Maria Sole Monolo**, talent acquisition and employer Branding coordinator per Eolo: «Devo dire la verità: non sempre chi si presenta ha le caratteristiche esatte. **Ma riscontriamo talento e sfruttiamo un'occasione come questa per fare ricerca attiva.** Quindi occorre lavorare per trovare il giusto match. Anche **con il territorio nel quale siamo nati e cresciuti.** Il territorio ci interessa».

Da Tigros, Elena Ingallina: «I riscontri sono buoni. **Stiamo incontrando candidati che non conoscevamo, altri già noti. Cerchiamo persone che si occupino della vendita, del commercio. Posizioni delicate. Anche da formare».** Postazione gettonata.

Claudia Mangiacavalli, Brico Ok: «Cerchiamo innanzitutto giovani, il nostro personale ha un'età media di 31 anni. E sappiamo che non ci si lega per la vita, ma che da noi ci sono possibilità di crescita. creiamo un ambiente». A "La seconda strada", **Gaia Garofalo**: «Stiamo cercando, sull'informatica, **un profilo senior, informatico. Ci interessano anche quelli junior ma occorre creare il giusto mix di esperienza e novità**. In generale: per noi sono interessanti tutti e tutte, anche over 50».

Ricerche diverse. E opportunità, a volte, inaspettate.



STEFANO TOSI